



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

VA@pec.mite.gov.it

e p.c. 08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

Oggetto: [ID: 7405] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto integrato agricolo-energia-ambiente denominato agrovoltaioco Macciadosa. Proponente: Pacifico Cristallo S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). [Vs. nota n. 15001 del 14/06/2022] – Richiesta di integrazioni e osservazioni

Premesse

Si riscontra la nota richiamata in epigrafe, acquisita al prot. della scrivente Direzione generale ADIS al n. 5932 del 14.06.2022, con la quale, in merito alla documentazione tecnica relativa, si chiedono eventuali osservazioni e si indica il link di acquisizione degli elaborati:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8030/11812>

Dall'esame della documentazione di progetto si desume che le opere previste consistono sostanzialmente nella riqualificazione di un'area agricola in località Macciadosa nel Comune di Sassari, consistente nella coltivazione dell'intera area agricola attraverso le più moderne tecnologie tipiche della cosiddetta Industria (Agricoltura) 5.0, e nell'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 80,88 MWp con struttura ad inseguimento monoassiale da connettere in alta tensione (AT) alla RTN.

Come riportato nella Relazione tecnica relativamente alle opere di connessione alla RTN, *il gestore di rete Terna s.p.a. ha previsto (codice pratica 202002679) il collegato in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Fiumesanto Carbo – Ittiri"*. La soluzione tecnica di connessione consiste quindi nella realizzazione delle seguenti opere:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- *Sottostazione di trasformazione (SSE) e consegna AT/MT utente alla stazione Terna che sarà collocata adiacente alla stazione Terna;*
- *Collegamento con cavo MT tra la cabina parallelo MT interna al campo fotovoltaico (cabina di campo) ed il trafo AT/MT che si trova nella SSE AT/MT.*
- *Collegamento AT con sistema di sbarre in tubi di alluminio (stallo di arrivo) per il collegamento della sottostazione di trasformazione e consegna (SSE AT/MT) utente alla nuova stazione di trasformazione 380/150 kV la cui collocazione è prevista in un'area catastalmente identificato nella particella 13 ed altre del foglio 82 nel NCT del comune di Sassari Sezione B, il progetto della stazione elettrica 380/150 kV seguirà una procedura autorizzativa a parte;*
- *Breve tratto di linea AT (50 m circa) per il raccordo tra la SSE utente e consegna e la SE 380/150 kV di futura costruzione.*

Inoltre, il progetto prevede anche la delimitazione dell'area di pertinenza dell'impianto mediante recinzione metallica con le seguenti caratteristiche: *altezza complessiva di circa 2,00 mt, supportata da pali di sezione 60x60 mm disposti ad interassi regolari di circa 3,00 mt con 4 fissaggi su ogni pannello ed incastrati nel terreno, tramite macchina battipalo senza utilizzo di calcestruzzo fino alla profondità massima di 1,00 m dal piano campagna.*

Nella Relazione generale dello Studio di Impatto Ambientale, viene indicato quanto segue:

- *“le azioni di progetto non prevedono opere che possano alterare il regime e la qualità delle acque superficiali e profonde;*
- *eventuali attraversamenti dei fossi da parte dei cavidotti esterni al campo saranno realizzati in subalveo e il tratto di sponde interessate sarà stabilizzato e rinverdito con tecniche di ingegneria naturalistica. Non ci sarà influenza alcuna sul regime idraulico dei fossi”.*

Infine, nella Relazione geologica idraulica si riporta il predimensionamento di massima di una sezione del canale perimetrale, rimandando alle fasi successive di progettazione il dimensionamento *con apposita relazione di calcolo, in regime di moto permanente e sulla base di un rilievo di dettaglio dell'area attualmente non disponibile.*

Osservazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente Direzione generale, con la presente, evidenzia quale contributo alla procedura di che trattasi, le considerazioni che seguono.

In linea generale, non esistono a parere dello scrivente motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in oggetto; tuttavia, non risultano localizzate planimetricamente nel dettaglio tutte le opere previste (pannelli fotovoltaici, linee elettriche interrate, cabine elettriche, recinzioni, ecc) rispetto agli elementi idrici del reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I. (insieme di quanto desumibile dallo shapefile del reticolo idrografico denominato 04_elemento_idrico.shp del DBGT_10k_Versione 0.1 - Data Base Geo Topografico 1:10.000 di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 3 del 30.7.2015, e dalla carta dell'Istituto Geografico Militare - IGM, Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965).

Al riguardo si chiede di produrre una planimetria sintetica con chiara indicazione degli interventi che interferiscono con il reticolo idrografico o che ricadono all'interno delle fasce di prima salvaguardia istituite ai sensi dell'art. 30ter delle norme P.A.I. Tale planimetria dovrà essere, inoltre, sovrapposta anche alla carta IGM serie 25VS.

Per tali interferenze dovrà prodursi una tabella di sintesi che riporti: la denominazione del corso d'acqua, la tipologia di interferenza e il vincolo presente (attraversamento alveo e/o parallelismo, fasce di prima salvaguardia), la tipologia di opera/intervento (linee elettriche interrate, cabine elettriche, recinzioni, interventi di ingegneria naturalistica, eventuali modifiche della viabilità stradale compresa quella temporanea di cantiere, ecc.), modalità realizzative (per le linee elettriche specificare se trattasi di attraversamento sub-alveo, attraversamento aereo, interrato tra piano stradale e tombino, passaggio su attraversamento esistente – per le recinzioni e le opere puntuali fornire l'indicazione della distanza delle opere dai cigli di sponda degli elementi idrici, desumibile anche da apposita planimetria di dettaglio), gli estremi di ammissibilità P.A.I. (riferimento art./comma/lett. delle Norme di Attuazione del P.A.I.), necessità di studio di compatibilità (SI/NO), necessità di relazione asseverata (SI/NO).

Salvo una più puntuale valutazione del proponente, da un esame preliminare si rileva che le opere in progetto risultano interferenti con gli elementi idrici censiti come *Fiume_134049*, *Fiume_129786*, *Fiume_84124*, *Fiume_71392*, *Fiume_76168*. Allo stato attuale, per detti compluvi minori vigono le fasce di prima salvaguardia istituite dall'art. 30 ter delle N.A. del PAI.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta la tabella suddetta che dovrà essere completata e trasmessa alla scrivente Direzione generale ADIS per la conclusione delle verifiche istruttorie e la valutazione delle competenze in capo alla stessa Direzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

ID	Elem. idrico da shapefile reticolo /IGM	Tipo di interferenza	Tipologia intervento e modalità di realizzazione	Ammissibilità (rif. N.A. PAI)	Studio di compatibilità idraulica (SI/No)
1	Fiume_134049				
2	Fiume_129786				
3	Fiume_84124				
4	Fiume_71392				
5	Fiume_76168				

Si evidenzia che, ai sensi della DGR n. 59-90 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili*", le fasce di prima salvaguardia (art. 30 ter delle N.A. del P.A.I.) o le aree di pericolosità idraulica derivanti da specifica modellazione idrologico-idraulica dovranno risultare libere da impianti o parti di impianto alimentati da fonti rinnovabili.

Si segnala l'opportunità di verificare, alla luce delle recenti modifiche e integrazioni alla normativa PAI, la possibilità che alcuni degli elementi idrici interessati dall'intervento in oggetto non siano da assoggettare alle Norme di Attuazione del PAI e che pertanto nessun parere sia dovuto da parte di questo ufficio. Infatti, l'art. 27 c7 bis delle N.A. del PAI vigenti di cui alla Del. del C.I. 24.03.2022 stabilisce che per gli interventi che interessano elementi idrici "non significativi" e non ricadano in area di pericolosità derivante da esondazione di altri elementi del reticolo idrografico non è richiesto lo studio di compatibilità ma una relazione asseverata predisposta in conformità con le "*Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di Attuazione del PAI*" di cui alla Deliberazione n.9 del 3/6/2021 del C.I. (punto 2.3), da inviare all'Autorità di Bacino ai soli fini ricognitivi. Dette linee guida riportano i requisiti che deve possedere l'elemento idrico di che trattasi per poter essere considerato "non significativo".

In merito alle situazioni di parallelismo con elementi idrici "significativi", nelle more dell'approvazione di un progetto di sistemazione idraulica del compluvio perimetrale all'area di intervento, si comunica che non sono ammessi cavidotti, recinzioni nelle aree golenali dei corsi d'acqua, anche in conformità con altre



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

disposizioni derivanti da normative di settore (R.D. n. 523/1904). Non risulta, inoltre, ammissibile, con riferimento agli elementi idrici “significativi”, l’attraversamento di un compluvio da parte di opere di recinzione.

L’eventuale progetto di sistemazione del compluvio dovrà garantire che il tracciato del nuovo canale segua il più possibile la naturale via di deflusso.

Per quanto concerne gli attraversamenti trasversali dei corsi d’acqua “significativi”, qualora il cavidotto sia posato in sub-alveo come previsto nel SIA, ai sensi dell’art. 21 comma 2 lett. c) non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all’articolo 24 delle presenti norme a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese i cavi qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

In sintesi, qualora gli interventi risultino ammissibili e necessitino della sola redazione della relazione asseverata, in luogo dello studio di compatibilità idraulica, non vi sono competenze in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, per il positivo accertamento della conformità degli interventi alle prescrizioni tecniche di cui alla normativa P.A.I. Nelle fasi successive della progettazione, sarà sufficiente che il progetto sia accompagnato dalla predetta relazione asseverata, firmata da un ingegnere e da un geologo, con i contenuti richiesti. Inoltre, il progetto dovrà essere corredato da appositi elaborati grafici (planimetria, prospetti, sezioni, ecc.) e documentazione fotografica che rappresentino le modalità di risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI.

Qualora risultasse necessaria la predisposizione dello studio di compatibilità idraulica ai sensi dell’art. 24 delle N.A. del PAI, la documentazione dovrà essere accompagnata dalla consueta dichiarazione del Comune nel cui territorio ricadono le opere in esame, di cui all’allegato 2 della Circolare n. 1/2019 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino, che le inquadri in una delle tipologie ammissibili nella competente classe di pericolosità P.A.I. e ne attesti la conformità allo strumento urbanistico.

Si invita a contattare, per ulteriori eventuali chiarimenti, l’ing. G. Canè (tel. 070/606 4664 - mail/skype: gcane@regione.sardegna.it).

Il Direttore del Servizio

Ing. Marco Melis

Siglato da :

GIUSEPPE CANE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA



Firmato digitalmente da
Marco Melis
03/08/2022 18:47:55